

Situazione dell'ente e andamento della gestione

In relazione al bilancio economico-finanziario dell'associazione Fides Onlus per l'anno 2025 si presenta qui di seguito, attraverso risultati e indicatori, la situazione dell'ente e l'andamento della gestione:

- il ridimensionamento attività sanitarie e sociosanitarie ha causato una generale contrazione sia dei costi sia dei ricavi e quindi della produzione e distribuzione del valore aggiunto. Il miglioramento dei proventi da attività diverse e finanziarie e del 5permille ha permesso di abbassare il disavanzo del risultato gestionale negativo rispetto all'anno precedente.
- Il costo medio giornaliero per utente è stato di € 94,87 in leggero calo (-3,2%) rispetto all'anno precedente grazie alla stabilità delle presenze e ad una riduzione degli oneri da attività tipica.
- Il margine del valore aggiunto lordo mostra che ogni singolo euro speso per costi esterni genera € 2,75 di ricavi per le attività d'interesse generale; il dato è in sensibile aumento (+7,2%) rispetto allo scorso anno.
- Gli oneri da attività d'interesse generale sono in diminuzione sia in valore assoluto (-17,4%), mentre sono stabili in termini relativi e rappresentano l'87,2% del totale degli oneri. La riduzione è legata alla contrazione delle attività operative in generale, quindi minori costi per beni e servizi, accantonamenti e ammortamenti. Viceversa, l'incidenza degli oneri di supporto generali, pur diminuendo in valori assoluti, sono aumentati in termini relativi raggiungendo il 12,0% del totale degli oneri.
- La dipendenza dal finanziamento pubblico (69,9%) sul totale dei proventi da attività d'interesse generale è in leggera diminuzione (-5,5%) a causa dell'impatto della chiusura di una Casa alloggio piemontese che ha ridotto le rette percepite dai rispettivi Enti Pubblici sanitari.
- In forte aumento (+19,1%) rispetto all'anno precedente la raccolta di contributi da associati, donatori privati e altri ricavi straordinari che ha raggiunto il 27,3% rispetto al totale dei proventi da attività d'interesse generale.
- Il livello della rigidità della spesa corrente (63,9%) è in leggero aumento rispetto all'anno precedente (+3,3%) perché la contrazione dei proventi in termini assoluti ha avuto un impatto maggiore rispetto alla contrazione degli oneri per il personale e gli oneri amministrativi generali.
- I mezzi propri (patrimonio netto) riescono a garantire la copertura dell'attivo associativo (immobilizzazioni, crediti e attività finanziarie a medio termine) per una quota totale del 93,4%.

Rispetto al budget di previsione approvato per l'anno 2025 si nota che:

- La situazione contabile al 31/12/2025 mostra un disavanzo di € 104.549,91 inferiore sia all'anno precedente sia all'evoluzione prevedibile della gestione (vedi articolo 19 della precedente relazione al bilancio). Per raggiungere questo risultato netto d'esercizio si notano, rispetto al budget preventivo, minori oneri (-7,2%) e una corrispondenza precisa dei ricavi e proventi (-0,1%).
- Gli oneri per l'attività d'interesse generale sono in contrazione (-5,8%) con risparmi accentuati negli acquisti, servizi, costo lavoro, ammortamenti; al contrario si nota un maggiore utilizzo dell'utilizzo fondi e degli oneri diversi di gestione
- Per le attività diverse si sono verificati minori oneri per acquisto di materiali, ma maggiori proventi grazie a un contributo ricevuto da Regione Lombardia per un progetto in corso; non significative le variazioni sulle raccolte fondi occasionali.
- Minori oneri da attività finanziarie e patrimoniali per un sostanziale risparmio sulle commissioni per investimenti a causa della dismissione di una parte dei Fondi in portafoglio; tra i proventi invece non erano state previste vendite di alcuni beni patrimoniali (acconto sulla vendita su un appartamento che si realizzerà l'anno successivo e un automezzo).

- Sovrastimati gli oneri di supporto generale, con risparmi (-5,6%) in tutte le sue componenti rispetto al budget tranne per il costo lavoro del personale di supporto.
- I proventi da attività d'interesse generale sono stati in linea con le aspettative (-2,1%). Le maggiori entrate del 5permille e da rette per le presenze nelle Comunità pedagogico-riabilitative hanno quasi compensato i minori contributi ricevuti da associati e da contratti con ASL.
- Non erano previsti proventi di supporto generale per cui il pagamento di sinistri da parte di assicurazioni ha generato un aumento dei proventi.

Riguardo agli aspetti finanziari lo Stato Patrimoniale mostra:

- le immobilizzazioni per spese di manutenzioni sono diminuite per effetto degli ammortamenti, mentre sono stabili le immobilizzazioni materiali.
- i crediti verso le Aziende Sanitarie sono notevolmente diminuiti (-69,9%) a causa di minori rette ancora esigibili per le presenze di utenti nelle sedi pedagogico-riabilitative. Nuovi crediti aperti verso le Cooperative che hanno avviato le loro attività nelle sedi cedute in comodato. In diminuzione i crediti verso istituti previdenziali per la riduzione del personale in alcune sedi ex-operative.
- Il pagamento del TFR del personale dimesso e di alcuni fornitori per lavori di ristrutturazione ha portato allo smobilizzo di diversi fondi titoli con la conseguente riduzione del valore della gestione patrimoniale (-83,4%).
- La liquidità in banca è aumentata rispetto all'anno precedente (+100,5%) per effetto di quanto detto sopra per la dismissione delle attività finanziarie utili al pagamento di servizi e costo lavoro. In aumento anche la disponibilità di cassa per par fronte alle esigenze più immediate per i servizi agli utenti e alle persone richiedenti aiuto.
- il Fondo di dotazione dell'ente è rimasto stabile (-0,5%) in quanto gli incrementi e decrementi del Fondo Nuove Povertà per soddisfare le richieste di sostegno alle persone e famiglie vulnerabili si sono compensati nell'anno.
- Nessuna variazione registrata nel patrimonio vincolato, mentre il patrimonio libero è diminuito per effetto del disavanzo dell'esercizio precedente.
- Nessuna variazione nell'anno per i Fondi rischi e oneri.
- Ancora in diminuzione il Fondo TFR del personale dipendente (-32,6%) risultante dalla differenza tra incrementi dell'anno rispetto alle liquidazioni o anticipi versati.
- I debiti totali sono fortemente diminuiti rispetto all'anno precedente (-58,3%) principalmente per il pagamento dei fornitori che avevano effettuato lavori di ristrutturazione in diverse sedi. In diminuzione anche i debiti tributari, previdenziali e verso dipendenti. Tra gli altri debiti si segnala la Tari su abitazioni di proprietà.

Riguardo agli aspetti economici il Rendiconto gestionale, riclassificato secondo i nuovi criteri e piano dei conti, mostra:

- diminuzione dei costi e oneri da attività d'interesse generale (-17,4%). Continua l'effetto della riorganizzazione operativa dell'associazione, in particolare nel settore socio-sanitario con la chiusura di un'altra sede in Piemonte. La contrazione delle attività ha comportato un minore utilizzo di materiali, servizi, personale dipendente e ammortamenti. Minori allocazioni per il Fondo Nuove Povertà, ma maggiori gli invii in Madagascar per le attività continuative che erano state dilazionate l'anno precedente. Le offerte in natura valorizzate non sono state inserite nel rendiconto gestionale, ma fanno parte di una rilevazione e comunicazione a parte nella relazione di missione.
- Minori gli acquisti per le attività diverse per i progetti di ergoterapia (ciclofficina e laboratorio di pasticceria) perché erano stati anticipati l'anno precedente. E' stata rimborsata a una Onlus per la sua partecipazione al progetto "mani in pasta".
- Nessuna campagna di promozione e visibilità effettuata. Siglato un abbonamento base per la piattaforma online dedicata alla raccolta fondi.

- Tra i componenti finanziari e patrimoniali sono registrate le spese bancarie e le commissioni per la gestione patrimoniale Fideuram in diminuzione a causa della vendita parte dei Fondi titoli in portafoglio. Ridotto anche l'impatto della minusvalenza sull'adeguamento del valore attuale della gestione patrimoniale.
- Il generale ridimensionamento delle attività operative si è riflesso parallelamente sulle attività di supporto tutte le sue componenti (acquisti, servizi, ammortamenti, altri oneri) tranne il personale. Tutto ciò si traduce in un calo degli oneri di supporto generale (-10,3%).
- I proventi da attività d'interesse generale sono ulteriormente diminuiti (-17,6%) per una forte contrazione dei contributi da Enti Pubblici (settore sociosanitario). Sono invece migliorati i contributi del 5permille e le note a credito su contratti con enti pubblici (settore pedagogico-riabilitativo). In leggera flessione gli apporti da associati mentre marginali le variazioni da altre erogazioni da privati o componenti straordinarie (incentivi statali per il risparmio energetico, sopravvenienze attive). Le offerte in natura valorizzate non sono state inserite nel rendiconto gestionale, ma fanno parte di una rilevazione e comunicazione a parte nella relazione di missione.
- I proventi da attività diverse (+114,0%) derivanti dal reinserimento sociale di alcuni utenti (remunerazione dei lavori nell'officina di biciclette e del laboratorio di pane e pasticceria) hanno mantenuto lo stesso livello di remunerazione presso aziende e privati. L'associazione ha però beneficiato per il 2025 di un contributo aggiuntivo della Regione Lombardia.
- Nessun provento da raccolti fondi a beneficio delle attività associative.
- Il risultato dei proventi da attività finanziarie e patrimoniali è inferiore all'anno precedente, anno in cui si registrarono plusvalenze titoli non più realizzate. Tuttavia si registrano dismissioni di alcuni beni patrimoniali: un acconto sulla vendita di un appartamento di proprietà prevista l'anno successivo e la vendita di un automezzo parzialmente ammortizzato.
- Tra i proventi di supporto generale, le assicurazioni hanno liquidato, alcuni danni subiti da veicoli o fabbricati associativi.